

CELEBRAZIONI E INCONTRI DELLA SETTIMANA

Domenica 1 luglio: XIII DEL TEMPO ORDINARIO

SS. Messe: **8.30, S. Lorenzo** Luciano, Carmen e Giulio Montini; ricordiamo anche Giulio Sacchetti; **9.30, S. Paolo**; **10.30, S. Agnese** per la comunità; **LA MESSA DELLE 18 È SOSPESA, RIPRENDERÀ NEL MESE DI OTTOBRE**

Lunedì 2 luglio: S. Bernardino Realino (Am 2,6-16; Mt 8,18-22)

S. Messa: S. Lorenzo, 18 Rino

Martedì 3 luglio: S. Tommaso ap. (Ef 2,19-22; Gv 20,24-29)

S. Messa: S. Lorenzo, 18 Gigi Vistarini

Mercoledì 4 luglio: S. Alberto, patrono della diocesi di Lodi (Am 5,14-24; Mt 8,28-34)

S. Messa: S. Lorenzo, 18 Flavio; ricordiamo anche Ida; ricordiamo pure Romeo Invernizzi

- Sportello di ascolto Caritas, ore 10-12, sala Mater Ecclesiae

Giovedì 5 luglio: S. Antonio M. Zaccaria (Am 7,10-17; Mt 9,1-8)

S. Messa: S. Lorenzo, 18 Alda e Mario Foglieni

- La preghiera comunitaria è sospesa, riprenderà nel mese di ottobre

Venerdì 6 luglio: S. Maria Goretti (Am 8,4-12; Mt 9,9-13)

S. Messa: S. Lorenzo, 18 legato defunti famiglie Rancati e Bornati

Sabato 7 luglio: S. Ampelio (Am 9,11-15; Mt 9,14-17)

S. Messa: S. Lorenzo, 18 (prefestiva) Ottavio Bartoli e Margherita Cocconi; ricordiamo anche Marcello

Domenica 8 luglio: XIV DEL TEMPO ORDINARIO

SS. Messe: **8.30, S. Lorenzo** defunti famiglia Magnani; **9.30, S. Paolo** Cesarina Maestroni e Ada Maraschi; **10.30, S. Agnese** per la comunità; **LA MESSA DELLE 18 È SOSPESA, RIPRENDERÀ NEL MESE DI OTTOBRE**

COMUNITÀ IN DIALOGO

*settimanale della parrocchia
di S. Lorenzo Martire in Lodi*

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
1 luglio 2018

(anche su www.sanlorenzo-lodi.it)



CHIUSO IL GREST, PARTE IL CAMPO SCUOLA

- Si è conclusa felicemente l'ultima settimana di Grest e i ragazzi sono partiti per il **campo scuola** a Brusson, in Val d'Aosta, fino al 7 luglio. Poi sarà la volta degli adolescenti, che saranno insieme per qualche giorno in Sicilia.
- Mercoledì 4 luglio celebreremo la **fešta di S. Alberto, il primo vescovo di Lodi ricostruita dopo la distruzione, patrono secondario della città e della diocesi.**
- Abbiamo sospeso la **preghiera comunitaria del giovedì** e la riprenderemo all'inizio del mese di ottobre.
- **Con domenica 1 luglio è sospesa la Messa delle 18 della domenica; riprenderemo a celebrarla nel mese di ottobre.**
- Ultimi giorni per iscriversi al **pellegrinaggio parrocchiale in Terra Santa** che faremo dal 15 al 22 ottobre, con la guida sempre eccellente di don Stefano Chiapasco. In fondo alle chiese trovate i manifesti con l'iniziativa, per i dettagli rivolgetevi al parroco.
- Prosegue ancora la **raccolta per pagare i lavori ai tetti di S. Lorenzo. In quest'ultima settimana non abbiamo avuto offerte.** Il debito, da 41.000 euro è sceso a 11.595 euro. Invitiamo tutti a dare un contributo.

Dal libro della Sapienza (1,13-15; 2,23-24)

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. La giustizia infatti è immortale. Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono.

Salmo responsoriale (29)

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

* Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

* Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia.

* Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto! Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

Dalla seconda Lettera di S. Paolo apostolo ai Corinti (8,7.9.13-15)

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Alleluia, alleluia! Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. **Alleluia!**

Dal vangelo secondo Marco (5,21-43)

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la

verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.